

MAGAZINE DOMENICALE DI AMERICA OGGI [www.americaoggi.it](http://www.americaoggi.it)

21 APRILE  
2019

# OGGI 7

## Ubi est caput Petri?

**TURISMO**  
Alla scoperta della Basilica di San Giovanni in Laterano a Roma, una delle quattro maggiori, la più antica e importante in Occidente



A PAGINA 7



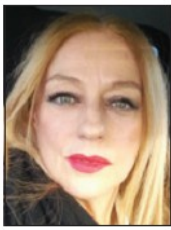
**Opinioni**  
Cucchi: la verità, finalmente **PAG. 2**



**Dal Parlamento**  
Qualche spiraglio? **PAG. 4**



**Cinema**  
Acqua amore mio **PAG. 5**



di Paola Milli  
milli.paola@gmail.com

**È** QUALCOSA di più e di diverso dai tanti festival cinematografici, disseminati ovunque in Italia e nel mondo, quello appena concluso alla Casa del Cinema di Roma, che ha visto nei giorni undici, dodici e tredici aprile impegnati pubblico e critica intorno a un tema tanto importante quanto suggestivo, come può esserlo un festival cinematografico internazionale dedicato all'acqua.

Aqua Film Festival, nato quattro anni fa, è il primo festival di cinema internazionale dedicato interamente al tema dell'acqua in tutte le sue forme, a volerlo con tutte le sue forze è stata Eleonora Vallone, esperta di metodica d'acqua, attrice, figlia del grande Raf Vallone, interprete indimenticabile, scomparso sedici anni orsono.

Così la direttrice artistica e ideatrice di Aqua Film Festival definisce la sua creatura: un evento culturale con una mission ambientale molto forte, nato dall'amore per l'acqua e per il cinema, il corpo umano è composto al 70% da acqua, il resto è cinema, in acqua si è svolta molta parte della sua vita, l'ho sposata per vent'anni, ha detto, insegnando metodiche d'acqua, pubblicando cinque libri sull'argomento, mentre il cinema è l'ambiente familiare nel quale è nata e cresciuta. Non a caso l'affollata conferenza stampa di presentazione, qualche giorno prima dell'evento, si è svolta presso il Battello sul Tevere sede di Marevivo, la cui presidente Rosalba Giugni, che fa parte dei dodici componenti la giuria, ha ricordato quanto le opere visionate siano interessanti e vadano nella stessa direzione, con le medesime finalità perseguite da trentaquattro anni dall'associazione, nella consapevolezza del valore inestimabile del mare.

Il 98 per cento dello spazio abitato dalla vita è nel mare, il mare è la grande base, dal mare nasce tutta la vita, siamo nati noi, sono nate le piante, la prima cellula è nata nel mare, si è divisa, si è moltiplicata, è diventata piante, animali, tutto quello che abbiamo intorno, il mare va salvato, deve essere rispettato. Il mare produce più del cinquanta per cento dell'ossigeno e assorbe un terzo dell'anidride carbonica contro i cambiamenti climatici, con queste sue meravigliose correnti sempre in movimento in tutto il pianeta trasporta la vita, il calore, regola il clima, è un organismo vivo fatto di animali, di vegetali che, in condizioni di equilibrio tra di loro, fanno sì che il mare possa essere ciò che è. Uno dei problemi grandi che Marevivo sta affrontando in questo momento è costituito dalla plastica, per incuria e disinteresse umano finita in mare, finalmente il mondo si è svegliato, i giornali del 1985 dicono esattamente quello che sta succedendo adesso, prima non ci ascoltava nessuno, ricorda Giugni, adesso stanno succedendo cose meravigliose, siamo in un'onda buona, che sta travolgendo le coscienze dei giovani e dei giovanissimi, di tutti quanti noi e questa è la grande speranza del futuro.

Marevivo ha realizzato un piccolo spot sulla plastica presentato all'Aqua Film Festival, diffuso adesso anche nei cinema e un po' dappertutto. Gli altri giurati, la cui scelta non è stata casuale, che hanno premiato i cortometraggi in concorso, ognuno dei quali vicino, in qualche maniera, al tema dell'acqua, sono lo scrittore e sceneggiatore Antonio Manzini; l'attore Beppe Convertini; il saggista, scrittore e regista Luca Raffaelli; l'attrice Chiara Francini; il regista Mimmo Calopresti; l'esploratore e fotografo subacqueo Alberto Luca Recchi; l'attore Lorenzo Flaherty; l'imprenditore e designer Marco Colasanti, vice Presidente per l'Italia della Fondazione Principe Alberto II di Monaco; lo psicologo, criminologo e scrittore Ruben Sharif De Luca; l'artista Cristiana Pedersoli; Hélène El Missouri della Fondazione Prince Albert II de Monaco. Main sponsor di Aqua Film Festival è Damast; gli altri due sponsor sono Aqua Filette e il Centro Sperimentale di Cinematografia; i partner Michelangelo Gioielli, Ancim, Associazione nazionale comuni isole minori, Acquasart srl, Marina Corazzieri. Il patrocinio è di Unesco - Commissione Nazionale Italiana, WWAP Risorse idriche mondiali, Ministero

## PRIMO PIANO \ CINEMA

Evento unico nel suo genere, l'"Aqua Film Festival" ha una missione ambientale molto forte: in concorso opere da ogni angolo del mondo

# Acqua amore mio

dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, C.O.N.I. - Comitato Olimpico Nazionale Italiano, Consolato Onorario del Principato di Monaco a Firenze, Unimed - Mediterranean Universities Union, Medicinema. I Sostenitori sono Marevivo, Fondazione Sorella Natura, che ha sede ad Assisi, Assonautica Italiana, Assonautica Acque interne Lazio e Tevere, Ostia Autumn School - VI edizione; i media partner sono Coming Soon, Freetime Excellence Lifestyle, Canale Energia. Aquanieri e Artemare sono da annoverare come technical partner, mentre il supporto è di Roma Lazio Film Commission.

Oltre duecento i film arrivati in selezione, provenienti da tutto il mondo, a parte i film italiani notevoli, sono arrivati dall'Iran, dal Venezuela, dall'Irlanda, dalla Spagna, dalla Svizzera, dal Portogallo, dal Brasile, dalla Francia, dal Messico, dal Nepal, dal Cile, dal Perù, dalla Colombia, dalla Russia, dal Sudafrica. Di questi sono stati proiettati al festival venti film nella sezione Corti, sei nella sezione Cortini e cinque nella sezione Cortini Aqua & Students, dedicata esclusivamente agli studenti, inoltre il festival ha presentato due lungometraggi dedicati al tema dell'acqua. "Troppa grazia", commedia surreale di Gianni Zanasi e "Aquaman" diretto da James Wan, due antepremiere assolute, quattro film di denuncia per la sezione fuori concorso "Fratello Mare, Amico Lago, Caro Fiume" e due film musicali sul tema dell'acqua, "Arabian Nights" di Alessandro Orlandi e "Floating Concert" di Anna Scalfati.

In Aqua Film Festival, ha dichiarato Eleonora Vallone, l'acqua, oltre a essere ambientalista, diventa poesia, diventa arte, attraverso l'arte si può convincere con più efficacia, l'acqua diventa un concetto, non è più bagnata nel cinema, diventa un messaggio molto forte, diventa libertà, diventa magia, attraverso questo festival noi cerchiamo di far comprendere l'importanza di questo elemento che dobbiamo preservare con cura, determinazione e tenacia. Il Premio Sorella Aqua, conferito al miglior Corto, al miglior film in assoluto, per la migliore regia, il miglior montaggio, la migliore sceneggiatura, la migliore fotografia, è andato al film "A piscina de Caique" di Raphael Gustavo Da Silva, della durata di quindici minuti, la cui produzione fa riferimento a due Paesi, Brasile-Portogallo. La motivazione della giuria è stata questa: "Per aver narrato l'ambiente esterno e l'ambiente interiore mediante una piccola, grande storia di amicizia e di educazione familiare. Per la forza dei dialoghi semplici ed efficaci che contribuiscono, tra dramma e divertimento, al racconto di una giornata qualunque." Il Premio Sorella Aqua al miglior Cortino è stato assegnato all'italiano "Una favola per la natura" di Stefano De Felici, della durata di 1'50", con la seguente motivazione: "Per averci mostrato una bella fiaba che un altro mondo è possibile. Per la dolcezza delle immagini che raccontano con intuito e legge-



rezza l'ambiente da salvaguardare e in cui vivono spensierati tutti i suoi abitanti". La Menzione Speciale Aqua & Ambiente ha premiato "Di chi è la terra?" di Daniela Giordano, cortometraggio di quindici minuti, "per aver narrato con grande lucidità la cultura del consumismo e del profitto, travestita da interessi green e politicamente corretti. Per aver provato a tracciare una direzione con l'ausilio di immagini divertenti e irriverenti, sapientemente ancorate alla contemporaneità".

La sezione Aqua & Isola ha premiato ex aequo l'irlandese "Weather Report" di Paul Murphy, di cinque minuti, e "L'isola delle tartarughe" dell'italiana Monica Francesca Blasi, di tre minuti, il primo "per aver raccontato attraverso una sapiente regia la storia vera di un guardiano del faro, sottolineando con un'ottima fotografia il contesto esterno e la vita quotidiana, con lo sguardo puntato sul mare d'Irland-

da alla vigilia dello sbarco in Normandia". Il secondo "per aver mostrato i padroni del mare delle Isole Eolie tra bellezza e difficoltà, sottolineando attraverso un buon mix di cronaca e poesia la vita delle tartarughe marine sotto l'occhio attento dei vulcani". Per la sezione Aqua & Animation è stato premiato l'argentino "La Tierra en mis manos" di Nicolás Conte, 4'30" di durata, "per la semplicità con cui affronta il tema degli sprechi d'acqua e per l'utilizzo di un'animazione che, mediante colori e movimenti ragionati, ci porta sulla strada di un consumo sostenibile delle risorse". Nella sezione Aqua & Thriller è stato premiato "Hiperion" dello spagnolo Rubén Jiménez Sanz, 17 minuti, "per aver realizzato un thriller irriverente che, pur riservando momenti di suspense, regala anche qualche attimo di ilarità in mare aperto". Infine la sezione Aqua & Students ha premiato "No Cig Buttus", opera collettiva di tre minuti dell'Istituto Superiore Galilei di Mirandola "per aver realizzato un film breve in cui l'animazione non è rappresentata da effetti speciali, ma da un uso consapevole della scrittura per immagini".

Daniela Riccardi, presenza fondamentale per la scelta dei film, per il management, ha sottolineato l'importanza di una sezione fuori concorso "Fratello Mare, Amico Fiume, Caro Lago", dove anche le persone con gli smartphone possono denunciare casi, ma è la stessa sezione dove molti registi hanno inviato dei docufilm soprattutto di denuncia, tra costoro Dario Vassallo, fratello di Angelo, il sindaco-pescatore di Acciaroli, nel Cilento, assassinato nel 2010. Non è un lavoro cinematografico, è un messaggio d'amore nei confronti del mare, nei confronti di Angelo, ha tenuto a precisare Vassallo, che dice di non essere un regista, semplicemente è uno che ha raccontato una storia, portata avanti da otto anni e mezzo, incentrata sulla pulizia dei fondali marini, non è un documentario tecnologico o tecnico, è soltanto un passo avanti per sapere chi ha ucciso Angelo Vassallo, il cinema come arma per cercare la verità.

Il teatro con Ettore Basi, il cinema, la vera cultura di questo Paese, con il film "Il sindaco pescatore", fiction della Rai, interpretato da Sergio Castellitto nel ruolo di Angelo Vassallo, anche questa rappresentazione, questo piccolo spazio, sono importanti e necessari per cercare la verità. Noi, ha raccontato, veniamo da una famiglia di pescatori, Angelo era pescatore come gli altri cinque fratelli, il mare ha permesso loro di realizzare i propri sogni, si sono laureati, specializzati, sono dei professionisti, ma non si sono dimenticati del mare perché del mare sono figli. Questa storia non è altro che mettere assieme dei ricordi, delle immagini, delle attività che si fanno nel Cilento per documentare anche le capacità dei pescatori che non sono soltanto persone che predano il mare, ma lo coltivano.

*Nella foto, Eleonora Vallone, direttrice ed ideatrice dell'"Aqua Film Festival"*

**Uno sguardo a New York e... dintorni**  
**TACCUINO**

**IL 23 APRILE - La Casa Italiana Zerilli-Marimò @ NYU (24 West 12th Street) presenta "Adventures in Italian Opera with Fred Plotkin - A Conversation with Leah Crocetto". L'appuntamento è alle 6:30 p.m.; tel. (212) 998-8739.**

**IL 23 APRILE - La Hitchcock Presbyterian Church di Scarsdale, NY (6 Greenacres Avenue), presenta "An Evening Concert of Movie Soundtracks", un recital della pianista Cristiana Pegoraro. L'appuntamento è alle 7:00 p.m.; per informazioni, tel. (914) 723-2325.**

**IL 24 APRILE - La Casa Italiana Zerilli-Marimò @ NYU (24 West 12th Street) presenta «Virgil's "Aeneid" and the Destiny of Italy», una**

conferenza di Alessandro Barchiesi (NYU), e il concerto "Alessandro Scarlatti - The Sicilian and the Swede". Gli appuntamenti sono alle 6:30 p.m.; per informazioni, tel. (212) 998-8739.

**IL 24 APRILE - Il Center for Italian Studies della SUNY @ Stony Brook presenta "When the Money Runs Out: Borders, Debt and National Identity", una conferenza di Manlio Graziano (Sorbonne, Geneva Institute of Geopolitics, Università La Sapienza di Roma). L'appuntamento, alle 9:00 p.m., è presso la Frey Hall, Room 102. Per informazioni, tel. (631) 632-7444.**

**IL 24 APRILE - The Bronxville School di Bronxville, NY (177 Pondfield Road), presenta "Vivaldi - The Four Seasons, Revealed", un recital della pianista Cristiana Pegoraro. L'appuntamento è alle 7:00 p.m.; tel. (914) 395-0516.**

**IL 25 APRILE - Il Center for Italian Studies della SUNY @ Stony Brook presenta University "TopicSpace, Identity and Writing in the Memoirs of the Italian Diaspora", una conferenza di Lucia Cristina Tirri (Università di Salerno). L'appuntamento, alle 5:00 p.m., è presso la Frank Melville Memorial Library, Room E4340. Per informazioni, tel. (631) 632-7444.**

**IL 25 APRILE - The Italian Academy @ Columbia University (1161 Amsterdam Ave.) presenta "Tibetan Literature in Translation: Pema Tsenden's Stories of Tibet" e "Italian and Mediterranean Colloquium - Diana Moore, British Women in the Italian Risorgimento: An Orientalist Civilizing Mission?". L'appuntamento dalle 5:00 p.m.; info: itacademy@columbia.edu**

**IL 25 APRILE - La Casa Italiana Zerilli-Marimò @ NYU (24 West 12th Street) presenta "The Neapolitan Language and Its Academia", con Massimiliano Verde e Angela Vitaliano. L'appuntamento è alle 6:30 p.m.; tel. (212) 998-8739.**

**IL 26 APRILE - Il Center for Italian Modern Art di Manhattan (421 Broome Street, FL 4) presenta "The Metaphysical Solution: How to Discuss Fascist-Era Architecture Without Controversy". L'appuntamento è alle 6:00 p.m.; per informazioni, tel. (646) 370-3596.**

**IL 26-27 APRILE - Il John D. Calandra Italian American Institute @ Queens College/CUNY di Manhattan (25 West 43rd Street, 17th Floor) presenta il simposio "Eye-Centricity and the Visual Cultures of Italy and Its Diaspora". Per informazioni, tel. (212) 642-2094.**